

21 FEBBRAIO 2010 1^{MA} DOMENICA DI QUARESIMA

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lun 22	Cattedra di S. Pietro	
19:30	ELVIRA e ANTONIO MINICHILLI	Figlia Anna e fam.
Mar 23	S. Policarpo, v. e m.	
19:30	ANGELO BRUNDIA	Moglie e figli
Mer 24	S. Adele	
19:30	-	
Gio 25	S. Adelmo ab.	
19:30	-	
Ven 26	S. Flaviano	
19:30	ELIO TITTARELLI	Moglie e figli
20:00	VIA CRUCIS	
Sab 27	S. Gabriele dell'Addolorata	
15:00	Battesimi di Salvi Matteo e Emma, figli di Salvi Fernando e di Marinelli Rita	
19:30	-	



DOMENICA 28 FEBBRAIO 2010 SS. MESSE RACCOMANDATE

9:00	GUIDO PADOVAN COSTANTINO TARDIOLI FRANCO DOLDO VINCENZO TROMBETTA (ann.)	Cognato Natalino e fam. Figlia Maria Lariccia e fam. Mamma, sorella e fratello Figlia Franca e fam.
10:30	GIORGIO MUSCA (2 ann.) MARIO PAPAIS	Figlio Silvano e Carmela Moglie, figli e fam.
12:00	GIUSEPPE BERTORELLI (15 ann.) PRIMO TARAVELLA (10 ann.)	Moglie Luisa e figlio Giancarlo e fam. Sorella Luisa Bertorelli



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,180.00

25^{MO} DELLA PARROCCHIA LIBRO COMMEMORATIVO

Come già annunciato la settimana scorsa, avrei bisogno di foto di attività parrocchiali antecedenti e contemporanee la costruzione della Chiesa. Vi saranno ridate diligentemente indietro.

A completamento del libro c'è un'altra iniziativa: inserire la foto di ogni famiglia della Parrocchia nel suddetto libro. Sarà un modo scritto (fotografico) permanente della nostra partecipazione alla Parrocchia.

Chi non avesse tale foto, il Parroco è pronto per farla con la sua camera (macchina fotografica). Naturalmente con questa iniziativa non voglio costringere nessuno a partecipare. Quando abbiamo fatto il libretto per ricordare il decimo della Parrocchia, i parrocchiani hanno inserito auguri tipo business card. Ci sembrava più interessante rimpiazzare gli auguri con la foto della famiglia o del singolo/a. Il costo sarebbe di \$100.00 a foto.

Capiamo subito che bisogna far presto perché Maggio è alle porte. Grazie.

Quindi in definitiva il libro conterrebbe la storia della Parrocchia, come si è sviluppata e come è attualmente con tutte le modifiche e aggiunte alla costruzione originale della chiesa (sia scritto che foto). Più le foto delle famiglie della Parrocchia! Il tutto sarà di circa un centinaio di pagine a colori.

25th ANNIVERSARY COMMEMORATIVE BOOK OF THE PARISH

As I already announced last week, I am interested to obtain photos of previous and current parish activities and of the construction of the Church. of course, they will be diligently returned to you.

As for the commemorative book another initiative has been proposed: insert the photo of every family of the Parish in the aforementioned book. It will be a permanent (photographic) way of our participation in the Parish.

For those who may not have such photo, the Parish priest is ready to take it with his own camera. Naturally with this initiative I do not want to force anyone to participate. When we made the booklet to remember the tenth anniversary of the Parish, the parishioners inserted best wishes in a business card format. For this milestone it seemed more remarkable to substitute the best wishes with the family or single photo. The cost will be \$100.00 per photo.

We are aware that we must get started soon because May is around the corner. Thanks.

In any case the book would contain the history of the Parish, as it was developed and as it currently is with all the modifications and added construction to the original church (in written form or by photo). The photos of the Parish families will also be added to the complete book which will have approximately 100 color pages.

DAL VANGELO Lc 4,1-13

La tentazione del pane.

“Terminati quei giorni, Gesù ebbe fame. Allora il diavolo disse: Se tu sei Figlio di Dio, di’ a questa pietra che diventi pane. E Gesù gli rispose: Sta scritto: Non di solo pane vivrà l’uomo” (Lc 4,3).

Nella preghiera del Padre nostro, siamo invitati a chiedere il pane necessario ad ogni giorno della nostra vita, ma non di più. La tentazione consiste nel pretendere di possedere il pane anche per domani ed eventualmente anche per l’anno prossimo, proprio come gli ebrei nel deserto: *“Ne raccoglievano ogni mattina secondo quanto ciascuno mangiava... Alcuni non obbedirono a Mosè, ne conservarono fino al giorno dopo. Mosè si irritò contro di loro”* (Es 16,17-21).

Purtroppo anche noi, come gli ebrei nel deserto, riponiamo sicurezza nella quantità delle cose possedute, mentre Dio vuole convincerci che la sicurezza nostra si trova altrove: *“Disse loro: guardatevi e tenetevi lontani da ogni cupidigia, perché se anche uno è nell’abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni. Ad uno che aveva raccolto nei granai favolose ricchezze Dio disse: Stolto! Questa notte stessa ti sarà chiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? Così è di chi accumula tesori per sé e non arricchisce davanti a Dio”* (Lc 12,15-20).

Noi siamo spesso preoccupati della nostra fame materiale, come anche della fame di tante persone nel mondo, di tanti bambini che muoiono perché non hanno cibo sufficiente. Ma non siamo altrettanto preoccupati della fame e della sete della parola di Dio. La mancanza di questo cibo è anche la causa di molte delusioni e tragedie che devastano la vita di tanti giovani di oggi. Sempre i profeti hanno richiamato a questa realtà. Sentiamo ad esempio il profeta Amos: *“Ecco, verranno giorni - dice il Signore - in cui manderò la fame nel paese, non fame di pane, né sete di acqua, ma di ascoltare la parola del Signore. Allora andranno errando da un paese all’altro, e vagheranno da settentrione ad oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno. In quel giorno appassiranno le belle fanciulle e i giovani per la sete”* (Am 8,11-13).

La parola di Dio è necessaria quanto il pane; senza questa parola si può essere esausti e disperati come uno senza

lavoro, o senza casa, o senza vestito, perché non si ha la possibilità di dare una risposta alla propria vita.

Il pane materiale infatti non può dare risposte sufficienti agli interrogativi della nostra esistenza.

Quante volte ci siamo chiesti cosa vanno a cercare i nostri giovani lontano da casa, lontano dalla famiglia, lontano dalla chiesa, lontano dalle loro abituali sicurezze. Tutti ci siamo chiesti il perché della presenza sempre più numerosa di uomini e donne europei o americani in India, negli ashram e nei monasteri buddisti. *“Abbiamo dato loro ogni cosa, si dice, e non sono mai contenti”*. Forse vanno per il mondo a cercare qualcosa che non hanno potuto trovare presso di noi.

Riferendosi al pane, al vestito, o alla casa, Gesù è stato preciso e categorico: *“Non datevi pensiero per la vostra vita, di quello che mangerete; né del vostro corpo come lo vestirete. La vita vale più del cibo e il corpo più del vestito. Guardate i corvi, non seminano e non mietono, non hanno ripostiglio né granaio e Dio li nutre. Quanto più degli uccelli voi valete”* (Lc 12,22-24).

L’eccessiva attenzione ai problemi del mondo da parte degli uomini di chiesa, contrabbandata come carità verso i poveri, può essere a volte un modo facile per sfuggire alle parole troppo impegnative del Vangelo. Forse dovremmo rivolgere a noi stessi il rimprovero di Gesù: *“Non cercate perciò che cosa mangerete o berrete e non state con l’animo in ansia: di tutte queste cose si preoccupa la gente del mondo”* (Lc 12,29).

Siamo forse anche noi gente del mondo e a questa mentalità abbiamo educato i nostri figli dichiarando esaltato o folle chiunque vuole seguire il Vangelo. Spesso anche recitiamo il **“Credo”**: ma i fatti della nostra vita e le idee che professiamo smentiscono le nostre professioni di fede. E proprio vero: dobbiamo convertirci. Facciamo dunque il primo passo di **“conversione”** ricordando per noi quanto Paolo ricorda alle prime comunità cristiane: *“Chiunque crede in Lui non sarà deluso”*. Oggi viviamo in una società in cui l’averne, il potere, il godere, la sfida alla vita è talmente dilagante che sembra impossibile andare contro corrente. Ricuperiamo il nostro essere liberi di fronte alle tentazioni e lasciamoci tentare dal bene.

QUARESIMA DI CARITÀ

Da questa settimana sono a disposizione le classiche box-salvadanaio per aiutarci a ricordarci dei poveri durante la Quaresima. Il risultato economico sarà devoluto al “Development & Peace”.

LENT OFFERINGS

As of this Sunday the usual donation boxes are made available to help us remember the poor during Lent. The funds raised will be donated to “Development & Peace”.

PROSSIMA DINNER-DANCE È PER IL 20 MARZO: FESTA DI S. GIUSEPPE (PAPÀ ITALIANO)

La musica della serata sarà a cura di “Espresso”

FROM THE GOSPEL Lk 4,1-13

The temptation of the bread.

“He ate nothing during those days, and at the end of them he was hungry. The devil said to him, “If you are the Son of God, tell this stone to become bread.” Jesus answered, “It is written: ‘Man does not live on bread alone.’” (Lk. 4, 3).

In the Our Father prayer, we are invited to request the necessary bread for every day of our life, but not more. The temptation consists in expecting to eventually have the bread for tomorrow and also for the next year, just like the Hebrews in the desert: *“Each morning everyone gathered as much as they needed; some gathered more and some gathered less, according to their needs... Some did not obey Moses and gathered twice as much to last until the day after. Moses was annoyed against them”* (Es 16, 17-21).

Unfortunately we, like the Hebrew in the desert, have also a false sense of security in the quantity of the things we possess, while God wants to convince us that our security is found elsewhere: *“He said to them: “Watch out! Be on your guard against all kinds of greed; a man's life does not consist in the abundance of his possessions.” God had said to a certain rich man whose ground produced a good crop, ‘You fool! This very night your life will be demanded from you. Then who will get what you have prepared for yourself? This is how it will be with anyone who stores up things for himself but is not rich toward God’”* (Lk.12, 15-20).

We are often worried about our material hunger, like the hunger of many people in the world, of many children who die because they do not have sufficient food. But we are not equally worried about the hunger and thirst for the word of God. The lack of this food is also the cause of many disappointments and tragedies that destroy the life of many young people today. The prophets have always reminded us of this truth. For example let's take notice of what the prophet Amos says: *“The days are coming, declares the Lord, when I will send a famine through the land— not a famine of food or a thirst for water, but a famine of hearing the words of the Lord. Men will stagger from sea to sea and wander from north to east, searching for the word of the Lord, but they will not find it. “In that day the lovely young women and strong young men will faint because of thirst.”* (Am 8.11 13).

The word of God is as necessary as bread; without this word we can be exhausted and deprived of hope the same as someone without a job, or a house, or without clothes, because there is no possible way to give sense to our own life. The material bread in fact cannot give sufficient answers to the questions about our existence.

How many times we have asked what our young people are looking for far away from their home, far away from the family, far away from the church, far away from their normal safety. We have all questioned why there are so many European or American men and women in India, in the ashram and Buddhist monasteries. *“We have given them every thing, it is said, and they are never satisfied”*. Perhaps they go throughout the world to try something that they haven't been able to find near us.

Referring to the bread, the clothes or the house, Jesus has been precise and categorical: *“do not worry about your life, what you will eat; or about your body, what you will wear. Life is more than food, and the body more than clothes. Consider the ravens: they do not sow or reap, they have no storeroom or barn; yet God feeds them. And how much more valuable you are than birds!”* (Lk. 12, 22-24).

The excessive attention to the problems of the world by the men of church, disguised as charity towards the poor, can sometimes be an easy way to escape from the very demanding words of the Gospel. Perhaps we should pose ourselves the same criticism as Jesus did: *“do not set your heart on what you will eat or drink; do not worry about it for the pagan world runs after all such things”* (Lk. 12, 29).

Perhaps we are also people of the world and we have educated our sons with this mentality declaring exalted or crazy anyone who wants to follow the Gospel. Often we also recite the “Creed”: but the facts of our life and the ideas that we profess refute our professions of faith.

And it's true: we must be converted. We make therefore the first step of “conversion” remembering how much Paul reminds the first Christian communities: *“Anyone who believes in Him will not be disappointed”*. Today we live in a society which craves material possession, power, enjoyment, the challenge of life is so rampant that it seems impossible to go against the tide.

Let's reclaim our freedom to choose when facing temptations and allow ourselves to be tempted by good things.

RICEVUTE PER LE TASSE

Grazie al lavoro di Derna Lisi e di Rocco Brundia, le ricevute delle vostre donazioni per l'anno 2009 sono pronte per essere ritirate. Se ci fosse qualche differenza di calcolo, potete rivolgervi o alle persone sopraindicate o al sottoscritto (parroco). Grazie per il vostro aiuto.

TAX RECEIPTS

Thanks to the good work of Derna Lisi and Rocco Brundia, the receipts for your 2009 donations are ready to be picked up. Should there be any discrepancies in the final calculation, you can address your concerns to the above mentioned people or the undersigned (parish priest). Thanks for your collaboration.